



già dell'I.N.A. da parte della Corte d'Appello di Trieste, ricondurrebbe la sentenza su basi del tutto diverse. Peraltro ove la Corte d'Appello non si discosti dalla interpretazione già data dal Tribunale, le conseguenze per l'Istituto sarebbero molto onerose.

In tale stato di fatto, sembra prudente, ad avviso del Servizio Legale, un benario compromimento della lite.

Il Direttore Generale,

- Vista la suesposta relazione del Servizio Legale;
- considerato l'andamento del giudizio ed il rilevante onere per l'Istituto nel caso di conferma del giudicato del Tribunale,

propone al Comitato permanente di avviare trattative per una benaria composizione della lite, tentando, in tale sede, di arrivare ad una riduzione delle pretese delle controparti, di cui ai punti a) e b) ed alla rinuncia agli interessi legali, di cui al punto d) della suesposta relazione.

La Direzione Generale vorrà pertanto riferire al Comitato permanente, che si riserva, in ordine alla cifra che può costituire base di transazione, le sue definitive decisioni.